



## Osservazioni del WWF Italia sull'Atto di Governo n. 291

### Schema di D.lgs. recante attuazione della Direttiva (UE) 2019/904

Qui di seguito il WWF Italia trasmette alle Commissioni VIII Ambiente e alla Commissione X Attività Produttive della Camera dei Deputati, le sue osservazioni su alcuni degli aspetti salienti dell'Atto di Governo n. 291 "Schema di decreto legislativo recante attuazione della Direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, sottoposto a parere parlamentare.

Si procede, quindi, alla disamina delle disposizioni, a giudizio del WWF Italia, più rilevanti dell'articolato dello schema di D.lgs. formulando le seguenti valutazioni e proposte utili all'espressione del parere delle Commissioni.

#### Articolo 4

Al comma 1 dell'art. 4: non viene previsto un **obiettivo di riduzione** (si parla di riduzione quantificabile del consumo) elemento che - assieme alla scadenza entro il quale deve essere raggiunto - deve invece essere inserito decreto ministeriale;

Si aggiunga che alle lettere a) e b) del comma 1, dell'art. 4. sostituire la parola "recupero" con la parola "riciclo", infatti secondo la strategia europea sulla plastica entro il 2030 tutti gli **imballaggi** devono essere riciclabili: indicare come pari grado il recupero e il riciclo contravviene la gerarchia europea dei rifiuti.

#### Articolo 5

Al comma 3 dell'articolo 5: il legislatore italiano introduce una deroga per il prosieguo dell'immissione sul mercato di **prodotti monouso biodegradabili e compostabili**. La presente direttiva nasce con l'obiettivo di promuovere approcci circolari che privilegino prodotti e sistemi riutilizzabili, eliminando il monouso, con l'obiettivo primario di ridurre la quantità di rifiuti prodotti.

Il WWF Italia a questo proposito si limita ad osservare che, se si vuole essere coerenti con le finalità della normativa europea nonostante la deroga richiesta, è necessario che l'Italia gestisca al meglio il post-consumo, dotandosi delle **infrastrutture necessarie al trattamento** delle bioplastiche compostabili all'interno del flusso del rifiuto organico, superando le criticità - ad oggi riscontrate - sia sui quantitativi totali sia sulle diverse tipologie di manufatti.

A giudizio del WWF è pertanto necessario che siano messi in atto **adeguamenti infrastrutturali, tecnici e procedurali** idonei per gestire l'incremento dei manufatti compostabili nella frazione organica. Infatti, è necessario evitare che una parte dei prodotti

in materiale biodegradabile e compostabile, conformi alla norma EN 13432, avviati ad impianti di compostaggio possa venire allontanata e avviata ad impianti di incenerimento/discarica. È necessario mettere predisporre un Tavolo dedicato che coinvolga tutti i soggetti della filiera, dai produttori a chi ha la responsabilità di gestire i rifiuti. Servono investimenti, ricerca e innovazione per raggiungere gli sfidanti obiettivi di sostenibilità ambientale ed economia circolare stabiliti dalla UE.

Si osserva, infine, che, affinché tale processo sia realmente efficace e quindi sostenibile, i manufatti biodegradabili e compostabili devono avere un'immediata e facile **riconoscibilità** (etichettatura specifica e chiara) che faciliti i cittadini nella gestione del loro corretto fine vita. È necessaria in aggiunta una capillare ed efficace **informazione e formazione degli utenti** per imparare a distinguere e correttamente differenziare nella raccolta dei rifiuti le plastiche convenzionale e bioplastiche biodegradabili e compostabili ed evitare la loro dispersione in natura.

### **Articolo 7**

Riguardo a quanto disposto dall'articolo 7 relativo ai **requisiti di marcatura** si chiede di introdurre alla lett. a), del comma 2 dopo la parola rifiuto le seguenti parole "per il prodotto". Ciò permette infatti di riprodurre in maniera fedele il testo e il volere del legislatore europeo.

### **Articolo 14**

Rispetto a quanto disposto dall'articolo 14 si osserva che non sono state previste **sanzioni** in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti.

**Roma, 23 settembre 2021**